

D.D.G I



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il Dirigente Generale

- VISTO lo Statuto della Regione;
- VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni recante le norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;
- VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;
- VISTO il D.lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali*”;
- VISTO l’art. 11 della Legge Regionale del 13 gennaio 2015, n. 3 che disciplina le modalità applicative del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- VISTO l'articolo 68, comma 5 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come modificata dall'articolo 98, comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 recante “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'azione amministrativa*”;
- VISTO l’art. 9 della L.R. 9/2021 di snellimento dei controlli delle Ragionerie Centrali;
- VISTO il D.P.Reg. n. 435 del 13 Febbraio 2023, con il quale è stato conferito al Dott. Carmelo Frittitta l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle attività Produttive giusta D.G.R. n. 76 del 10 Febbraio 2023;
- VISTO il D.D.G. n. 2266 del 13 dicembre 2022, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Dania Ciaceri l’incarico di Dirigente del servizio 7 Credito e aiuto alle imprese turistiche;
- VISTO il Decreto Presidenziale 5 aprile 2022, n. 9 concernente: “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni*”;

- VISTA la Legge Regionale 11 gennaio 2023, n. 1. Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2023
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 "*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*";
- VISTA la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*";
- VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante "*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*";
- VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- VISTO il DPR 445 del 28 dicembre 2000 "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 integrato con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2018;
- VISTO l'Art. 107 (3) (b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), che dichiara compatibili con il mercato interno talune categorie di aiuti e art. 108 (3) che prevede la comunicazione alla Commissione dei progetti diretti ad istituire o modificare aiuti;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii. recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ss.mm.ii. recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- VISTA la Legge 27 dicembre 2002, n. 289 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)*” con la quale si istituisce il Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) la cui gestione è attribuita, secondo quanto disposto dalla Legge n. 1220/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri, per il tramite del Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 recante “*Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42*” con il quale il FAS ha assunto la nuova denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la coesione;
- VISTO il Piano di Sviluppo e Coesione ex art. 44 del decreto-legge 30 aprile 2019 n.

34 convertito, con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58; e le successive modifiche ed integrazioni (D.L. 50/2022, art.56 e legge di conversione 15 luglio 2022, n. 91);

- VISTA la Deliberazione del CIPESS n. 32 del 29 aprile 2021 recante “*Approvazione Piano Sviluppo e Coesione della Regione Siciliana*” pubblicato in Gazzetta Ufficiale serie Generale n. 189 del 09 agosto 2021;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 85 del 24 febbraio 2022, recante “*Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Siciliana. Documento 'Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)' approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 12 febbraio 2022. Modifica e integrazione*” e le deliberazioni nella stessa richiamate;
- VISTA la Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 131 I/01) recante “*Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina*” successivamente revocata e sostituita a decorrere dal 27 ottobre 2022 dall’omologa Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 426/01) del 09 novembre 2022, che ne aggiorna i contenuti lasciandone invariate le finalità;
- VISTO il Decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, recante “*Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali*”;
- VISTO il Decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, convertito con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2022, n. 51, recante “*Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi Ucraina*”;
- VISTO il Decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91, recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi Ucraina*”;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Siciliana n. 561 del 02/12/2022 recante “*Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Riprogrammazione delle risorse disponibili da destinare al finanziamento di misura di sostegno alle imprese, operanti in Sicilia, per la riduzione dell’aumento dei prezzi dell’energia a seguito del conflitto Russia-Ucraina*” che ha apprezzato la riprogrammazione delle risorse nell’ambito del Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020 della Regione Siciliana volta al finanziamento di apposite misure di sostegno alle imprese, operanti in Sicilia, per le criticità derivanti dall’aumento dei prezzi dell’energia a seguito del

conflitto bellico Russia-Ucraina, dando mandato al Dirigente generale del Dipartimento regionale della programmazione, congiuntamente ai Centri di responsabilità delle operazioni inserite nel Piano Sviluppo e Coesione 2014/2020, e al Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione, di porre in essere tutti gli adempimenti tecnico-contabili necessari a rendere attuabili le rimodulazioni finanziarie conseguenti alla riprogrammazione in argomento, in conformità alla proposta di cui alla nota dell'Assessore regionale per l'economia prot. n. 7895 del 2 dicembre 2022;

CONSIDERATO che con la nota prot. n. 7895/2022 del 02 dicembre 2022 l'Assessore regionale per l'economia, nel riportare il prospetto di sintesi delle risorse del PSC riprogrammabili ha proposto di destinare dette risorse al finanziamento di apposite misure di sostegno alle imprese, operanti in Sicilia, per le criticità derivanti dall'aumento dei prezzi dell'energia a seguito del conflitto bellico Russia-Ucraina;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Siciliana n. 562 del 02/12/2022 recante *“Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana 2014/2020. Misura di sostegno alle imprese operanti in Sicilia per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia a seguito del conflitto bellico Russia-Ucraina. 'Bonus energia'. Base giuridica regime di Aiuti. Approvazione”* che ha approvato la Base giuridica dell'Aiuto denominato 'Bonus Energia' nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana 2014/2020, unitamente all'elenco delle attività economiche (ATECO 2007) ammissibili alle agevolazioni, quale misura di sostegno alle imprese operanti in Sicilia per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia derivante dal conflitto bellico Russia-Ucraina, come da scheda acclusa alla proposta del Dipartimento regionale delle attività produttive prot. n. 57353/Dir del 2 dicembre 2022, e relativo cronoprogramma, trasmessi dall'Assessore regionale per le attività produttive con nota prot. n. 4185/Gab del 2 dicembre 2022;

VISTA la nota del Dipartimento Regionale della Programmazione, prot. n. 16111 del 12/12/2022, avente ad oggetto *“Piano Sviluppo e Coesione 2014-2020 (PSC) – DGR 561 del 02/12/2022, seguiti operativi a riprogrammazione delle risorse disponibili da destinare al finanziamento di misure di sostegno alle imprese, operanti in Sicilia, per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia”* nella quale è richiesto ai Centri di responsabilità: *“di verificare l'eleggibilità della spesa nella pertinente Area tematica del PSC; di emettere tempestivamente, per ogni singolo intervento nella loro titolarità, l'accertamento sui capitoli di entrata; [...]; di adottare l'Atto giuridicamente*

vincolante al fine di evitare il definanziamento previsto dall'art. 44 del D.L. 34/2019 e s.m.i. – secondo le modifiche e integrazioni del DL 50/2022, art. 56, confermate dalla L. 91/2022”;

- VISTA Deliberazione n. 611 del 29 dicembre 2022. “Deliberazione n. 562 del 2 dicembre 2022: 'Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Siciliana 2014/2020. Misura di sostegno alle imprese operanti in Sicilia per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia a seguito del conflitto bellico Russia Ucraina. 'Bonus energia'. Base giuridica regime di Aiuti. Approvazione' - Modifica dell'Allegato 1 e dell'Allegato A della base giuridica”
- VISTA la nota Prot. 8682 del 29/12/2022 dell'Assessore regionale per l'economia e del Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione, avente ad oggetto: *“Deliberazione n. 561 del 2/12/2022 Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020 (PSC). Riprogrammazione delle risorse disponibili da destinare al finanziamento di misure di sostegno alle imprese, operanti in Sicilia, per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia a seguito del conflitto bellico Russia – Ucraina – Adempimenti urgenti”;*
- PRESO ATTO che in suddetta nota sulla scorta delle interlocuzioni ricevute dai vari centri di responsabilità in merito alle risorse immediatamente disponibili per le finalità previste dalla DGR 561/2022, ammontanti ad € 185.884.862,26, l'Assessore all'Economia ha destinato € 150.000.000,00 al Dipartimento delle attività produttive;
- PRESO ATTO, inoltre, che nella medesima nota, in virtù della nota prot. n. 1611 del 12/12/2022 dell'Autorità responsabile del coordinamento della gestione del PSC 2014/2020, nella quale è stato chiesto di adottare l'Atto Giuridicamente Vincolante, al fine di evitare il definanziamento previsto dall'art. 44 del D.L. 34/2019 e s.m.i., secondo le modifiche e le integrazioni del D.L. 50/2022, art. 56, confermate dalla legge 91/2022 entro e non oltre il 31/12/2022, l'Assessore all'Economia ha precisato che *“considerato che le citate norme fanno riferimento espresso ai contratti pubblici, in mancanza di esplicita indicazione di legge nella fattispecie dei regimi di aiuto – soprattutto allorché siano attivati con procedura automatica a sportello - per Atto Giuridicamente Vincolante, non può che intendersi l'Atto col quale viene approvato l'Avviso da pubblicare entro il 31/12/2022”;*
- VISTO il D.D.G. n. 2285 del 29/12/2022 del Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, con il quale nello stato di previsione delle entrate del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2023, è stato istituito il capitolo di entrata 8192 avente la seguente denominazione: *“Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020 - Sezione Ordinaria “BONUS ENERGIA” – misura di sostegno alle imprese, operanti in Sicilia,*

per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia derivante dal conflitto bellico Russia-Ucraina” con codice finanziario E. 4.02.01.01.001 (Contributi agli investimenti da Ministeri);

PRESO ATTO che al fine di dare attuazione alle precitate deliberazioni della Giunta regionale, nonché alla nota prot. n. 16111 del 12/12/2022 e prot. 8682 del 29/12/2022, si è provveduto all'accertamento in entrata della somma di €. 150.000.000,00 (Euro Centocinquantamiliardi/00) sul capitolo di entrata 8192 *“Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione 2014/2020 - Sezione Ordinaria “BONUS ENERGIA” – misura di sostegno alle imprese, operanti in Sicilia, per la riduzione dell'aumento dei prezzi dell'energia derivante dal conflitto bellico Russia-Ucraina” con codice finanziario E. 4.02.01.01.001;*

PRESO ATTO che con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle attività Produttive n. 2615/7.S del 30 dicembre 2022, è stata disposta l'approvazione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico *“Aiuti alle imprese per maggiori costi legati alla crisi energetica BONUS ENERGIA SICILIA”* cod. PRATT34537 inquadrandola nell'alveo delle misure di sostegno attuative del Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito del conflitto Russia – Ucraina di cui alla Comunicazione della Commissione (2022/C 131 I/01) nel frattempo sostituita dalla omologa Comunicazione (2022/C 426/01) che ne aggiorna i contenuti lasciandone invariate le finalità;

RITENUTO che la misura attivata non si pone in sovrapposizione con altri interventi attivati o attivabili in ambito nazionale e che anzi, la Regione Siciliana si riserva di modificare la fonte di finanziamento dell'Avviso, allorché ciò si renda necessario in conseguenza delle modalità di attuazione del PSC 2014-2020, considerata la complementarità dell'intervento con altre fonti finanziarie attivabili in ambito comunitario, nazionale o regionale;

RILEVATO che in ogni caso la concessione e l'erogazione del contributo pubblico oggetto del suddetto Avviso in favore delle imprese destinatarie è subordinato:

- al previo perfezionamento dell'impegno sul bilancio della Regione Siciliana a seguito della approvazione della graduatoria dei Beneficiari;
- alla notifica ex art. 108(3) TFUE in conformità alla Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 131 I/01) ed alla decisione di autorizzazione della Commissione Europea o in alternativa all'applicazione del regime *«de-minimis»* ai sensi della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;
- alla permanenza della dotazione finanziaria a valere sul PSC 2014-2020 o, in alternativa in caso di definanziamento, a valere su altra dotazione

finanziaria attivabile in ambito comunitario, nazionale o regionale;

RITENUTO che in assenza delle summenzionate garanzie e alternative finanziarie, non si sarebbe potuto procedere all'emanazione del presente Avviso nei tempi e con le modalità indicate;

CONSIDERATO che gli aiuti sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al par. 2.1 della Comunicazione della Commissione - Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito del conflitto Russia - Ucraina (Comunicazione 2022/C 426/01) e che l'applicazione di tali misure di sostegno necessita di autorizzazione preventiva della Commissione europea nell'ambito di una notifica ex art. 108(3) TFUE;

CONSIDERATO che la Regione Siciliana sta provvedendo a notificare alla Commissione Europea la presente misura di sostegno, e che pertanto, in assenza della decisione di autorizzazione della Commissione Europea in merito all'aiuto di stato notificato ex art. 108(3) TFUE in conformità alla Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 426/01), nessun aiuto potrà essere concesso ai sensi del presente Avviso (c.c. "clausola di *stand still*") salvo quanto ritenuto al punto seguente;

RITENUTO, inoltre, che la Regione Siciliana, anche in ragione degli esiti della notifica e/o dei tempi che la Commissione Europea impiegherà nella conclusione del procedimento, considerando la tempestività dell'intervento pubblico come elemento cruciale della sua efficacia, si riserva di utilizzare, come base giuridica, la disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e ss.mm.ii. relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de-minimis*» nonché una dotazione finanziaria differente da quella del PSC 2014-2020;

RITENUTO di dover approvare a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (PSC), in attuazione delle delibere di Giunta nn. 561 e 562 del 02/12/2022 e n. 610 del 29/12/2022 e della nota dell'Assessore regionale per l'economia prot. 8682 del 29/12/2022, la versione aggiornata dell'Avviso pubblico "*Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica BONUS ENERGIA SICILIA*" con i relativi allegati: Allegato A: Codici di attività economica (ATECO 2007) ammissibili alle agevolazioni; Allegato B: Algoritmo per il calcolo dell'agevolazione; Allegato C: Modello di domanda, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO il codice CAR 24674 acquisito ai fini della convalida della misura per il Registro Nazionale degli aiuti di Stato;

VISTA la nota prot. n. 57821, del 5.12.2022, con la quale è stata richiesta al

Dipartimento Bilancio e Tesoro l'istituzione del capitolo di entrata per € 150.000.000,00 a valere sui fondi del PSC 2014/2020, cod. fin. E.4.02.01.01.001 "Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche";

CONSIDERATO che con successivo provvedimento, a seguito dell'approvazione della graduatoria, si procederà al perfezionamento dell'impegno delle somme sul bilancio regionale;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art. 68, comma 5, della L.R. 21 del 12/08/2014 così come modificato dall'art. 18 della Legge n. 9 del 07/05/2015 il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito di questo Dipartimento;

PRESO ATTO che con la Deliberazione n. 562 del 2 dicembre 2022 su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive Prot. n. 4185/gab del 2.12.2022, la Giunta Regionale ha individuato ed approvato l'elenco dei codici di attività economica (ATECO 2007) eleggibili alla misura di sostegno "BONUS ENERGIA SICILIA";

RITENUTO per quanto sopra opportuno, ai fini del corretto espletamento della procedura di notifica del regime di aiuto alla Commissione Europea secondo le disposizioni di cui all'art. 108(3) del TFUE, inquadrare la misura di sostegno "BONUS ENERGIA SICILIA" nell'alveo del "*Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina*" di cui alla vigente Comunicazione della Commissione (2022/C 426/01) dell'11 novembre 2022;

VISTO l'atto di indirizzo prot. n. 454 del 03/02/2023 dell'On.le Assessore regionale alle Attività Produttive;

VISTO il DDG 166 / 7S del 9 febbraio 2023, col quale è stato chiarito che tutti i riferimenti alla previgente Comunicazione della Commissione (2022/C 131 I/01) sono da intendersi sostituiti con quelli relativi alla Comunicazione (2022/C 426/01) e per tale ragione ha approvato le revisioni all'Avviso pubblico "Aiuti alle imprese per i maggiori costi legati alla crisi energetica BONUS ENERGIA SICILIA" (codice PRATT34537) ed all'Allegato C: "Modello di domanda";

VISTA la DGR n. 100 del 15 febbraio 2023 che ha approvato la modifica alla base giuridica dell'intervento, stabilendo che l'aiuto sarà concesso unicamente alle imprese che hanno registrato un aumento minimo di € 3.000,00, sostituendo il precedente aumento minimo di € 5.000,00;

PRESO ATTO di suddetta revisione che amplia l'universalità di potenziali destinatari dell'agevolazione;

RITENUTO di dover apportare una modifica all' Avviso pubblico, e in particolare all' art. 6 Spese Ammissibili, che nella parte relativa all' aumento minimo deve intendersi modificato come segue: *“L' aiuto sarà concesso unicamente alle imprese che hanno registrato un aumento minimo di € 3.000,00 (determinato come descritto nel punto che precede e nell' Allegato C all' Avviso). L' importo massimo di aiuto concedibile ammonta ad € 20.000,00 per impresa.”*;

VISTI gli atti e tutto quanto sopra richiamato

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti

Articolo 1

L' Art. 6 dell' Avviso pubblico è modificato come segue:

“Le spese ammissibili sono determinate in funzione del fabbisogno di liquidità determinato a causa dell' incremento delle spese legate al consumo energetico causate dalla crisi internazionale collegata al conflitto Ucraina - Russia.

L' aiuto è calcolato nella misura percentuale del 30% sull' aumento (rispetto alle tariffe 2021) del costo energetico (gas o elettrico o entrambi) riferito al periodo dal 1° febbraio 2022 alla data dell' ultima fattura di fornitura disponibile. In particolare, l' aiuto è determinato secondo le modalità definite nell' Allegato B al presente Avviso.

Le fatture devono essere emesse nei confronti dell' impresa che partecipa alla procedura (non sono utilizzabili utenze personali e/o di altri soggetti giuridici) e riferite ad una o più sedi operative ubicate in Sicilia.

In caso di impresa con più sedi operative in Sicilia, l' impresa presenterà un' unica domanda dichiarando i consumi fino ad un massimo di tre sedi. In tal caso, il differenziale sarà considerato in maniera cumulata.

Nel caso di fatturazione riferita a periodi multipli del mese (ad esempio bimestrale, trimestrale, etc.) i consumi e gli importi fatturati vanno egualmente suddivisi per il periodo di riferimento della fatturazione in modo da riportare in piattaforma i dati relativi su base mensile (ad esempio per una fatturazione bimestrale i consumi e gli importi vanno divisi per due).

L' aiuto sarà concesso unicamente alle imprese che hanno registrato un aumento minimo di € 3.000,00 (determinato come descritto nel punto che precede e nell' Allegato C all' Avviso). L' importo massimo di aiuto concedibile ammonta ad € 20.000,00 per impresa.

Ai fini del calcolo dell' aiuto, i costi di fornitura dell' energia saranno calcolati al netto dell' IVA. Rientrano nei costi ammissibili tutti i valori che determinano l' imponibile IVA (es. materia energia, oneri sistema, trasporto e gestione contatore, etc.).

L' aiuto è calcolato e concesso sulla base di quanto dichiarato dai partecipanti nella domanda. In particolare, nella domanda andranno indicati gli estremi, gli importi e i dati di consumo delle fatture.

La Regione Siciliana si riserva di verificare ai sensi della normativa vigente precisando che, in caso di dichiarazioni non veritiere, troverà applicazione quanto previsto al successivo articolo 14 del presente avviso”.

Ogni ulteriore riferimento presente negli Allegati all’Avviso nonché nella Piattaforma relativamente alla soglia di € 5.000 euro deve intendersi riferita alla nuova soglia di € 3.000.

Articolo 2

Il presente decreto sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale dell’Assessorato Attività Produttive per il relativo visto di competenza.

Articolo 3

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Dipartimento <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-attivita-produttive/dipartimento-attivita-produttive>, per assolvere all'obbligo di pubblicazione dei dati, sarà pubblicato nel sito internet della Regione Siciliana, ai sensi della L. R. n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68 c. 5, come modificato dall’art. 98, comma 6, della L.R. n. 9 del 7 maggio 2015, e sul sito www.euroinfosicilia.it e ne sarà dato avviso, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo,

Il Dirigente del Servizio 7
Dania Ciaceri

Il Dirigente Generale
Carmelo Frittitta